Anno XVI. Mercordì 19 Ottobre 1881 N. 249

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 ottobre contiene;

1. R. decreto che autorizza il comune di Bettolo, provincia di Piacenza, a prendere la denominazione di Borgonuze.
2. Id. che autorizza l'inversione del monte frumentario di Uggiano la Chiesa (Lecce).
3. Id. che erige in corpo morale l'Asilo di mendicità in Baronissi.
4. Id. che approva la tabella del personale per l'incrociatore, di nuova costruzione *Flavio Gioia.*

La Direzione generale dei telegrafi avvisa:

« L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino tra Giammaica e Colon (Indie occidentali).

« I telegrammi per Colon e Panama riprendono il loro corso e le loro tasse normali»,

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 15 ottobre contiene

1. R. decreto che erige in corpo morale il Monte frumentario Pio Mastai, in Canterano;
2. Id. che autorizza il comune di Barbarano Romano ad applicare la tassa del bestiame in base a speciale tariffa;
3. Id. che approva il regolamento per l'esecuzione del censimento generale della popolazione del Regno;
4. Id. che approva l'aumento del capitale della Società meridionale dei magazzini generali in Napoli;
5. Id. che autorizza la Banca di Catania;
6. Disposizioni nel personale giudiziario.

ERAN DUE, ED OR SON TRE

Leggendo nell'*Opinione*, fatto all'uso di Plutarco, un paragone tra i due uomini di Stato, che ora prevalgono in Europa, cioè Gladstone e Bismarck, caratteri così eminenti, eppure tanto diversi, un tale fece un'osservazione, che recapitoliamo in poche parole.

«L'*Opinione* ha parlato di due ed ha taciuto, del terzo, sebbene abbia mostrato di sottintenderlo, laddove, paragonando gli uomini grandi, che inalzano i Parlamenti, accenna anche ai piccoli che gl'impiccioliscono. È evidente, che qui si tace il nome del Depretis, che avrebbe servito a dare più rilievo al contrapposto.

« Da una parte c'è un uomo, che colla potente sua individualità sa attingere forza all'azione nella libertà e nel Parlamento ch'ei guida; dall'altro uno che impone la sua volontà al Parlamento e mostra di non aver fede che in sè stesso e si vale della propria forza per annientare quella del Parlamento quando a lui si oppone. Ma il terzo è così fatto nella camoleontesca sua natura, che cerca di tenersi in piedi facendo mostra di seguire la volontà del Parlamento, ma lo impicciolisce alla sua misura, lo divide per dominarlo, accenna ora di qua, ora di là, e fa consistere la propria forza nella debolezza altrui, e pretende di valere più degli altri, quando è giunto a dimostrare, che gli altri valgono ancora meno di lui. È una vera disgrazia, che un paese, il quale ebbe un Cavour, il quale univa in sè le migliori qualità del Bismarck e dal Gladstone, sia caduto fino ad un Depretis, e che mentre di quest'uomo non c'è nessuno che da parecchi anni non ne abbia detto gran male, si finisca coll'accettare una dittatura basata non sul merito suo, ma sulla insufficienza altrui. Ma il genio politico non è pianta che si coltivi e si raccolga in tutti gli orti; e gl'Italiani mancano, pur troppo, di una qualità, quella di sapere unire i buoni ingegni ed i caratteri onesti per il meglio del paese ».

MONSIGNORE SAVARESE

Monsignor Savarese adopera meno reticenze e circonlocuzioni e va più innanzi del Curci. In un suo libro (che si intitola: *La Civiltà Moderna* contro la risposta al libro: *La nuova Italia e i vecchi zelanti*) egli comincia col dire, che « il 20 settembre la *Moderna Civiltà* la vinse definitivamente, nell'ordine dei fatti, sul vecchio sistema, a cui un'antica pazienza ed una lunga consuetudine avevano come addomesticata la presente generazione tra noi. »

Monsignor Savarese vorrebbe che alla Chiesa non rimanesse altro privilegio che quello di edificare coll'esempio, di santificare col verbo di vita e coi sacramenti e di beneficare colla carità operosa e disinteressata.

Questo sistema egli crede sarebbe un fatto « se non fosse sorta tra noi una *consorteria procace di fanatici,* che usufruttando *le ambizioni e le cupidigie* alimentate dal potere temporale, *colla fantasia della restaurazione* di questo si è impossessata della chiesa ed ha gettato tra noi quell'immenso *scompiglio morale,* che tutti veggono, tutti deplorano. Per effetto di quello, un italiano non potrebbe essere un buon cattolico, senza avversare la patria; dovrebbe vivere come estraneo al movimento civile e politico di questa, e si sente dall'autorità ecclesiastica troncate sul labbro quelle pubbliche preghiere pel proprio re e per gli altri poteri costituiti, le quali Paolo apostolo esortava si facessero pei re e pei poteri pagani, sempre ostili, e talora persecutori ».

ITALIA

Roma. Si scrive da Roma al *Corr. della Sera*: .... L'operazione dell'abolizione del Corso forzoso, dopo tanti inni in prosa, poesia e musica, minaccia un insuccesso. Sia la guerra sorda del ceto bancario francese, sia l'insufficienza delle Case assuntrici, è un fatto che l'oro non affluisce qui, ma appena gocciola. Ne arriva perfino a mezzo milione la volta, ed ora siamo appena ai 100 milioni, dopo parecchi mesi. Per arrivare ai 400 e più ci vorranno due altri anni circa. E intanto il Magliani crede che prima d'averlo incassato e riconiato tutto non debbasi mettere in circolazione.

Anche per l'argento si stenta. Finora agli impiegati s'è dato il 3 per 100, cioé quasi nulla. Ora pel semestre di rendita si parla del 20 per 100, ma pei pagamenti non oltre le lire 50.

Conclusione: Non cantare *zin zin* prima di averlo in saccoccia!

— Scrivono da Roma: La gravissima accusa, del resto si dice nota da più di dodici anni, dentro e fuori di Roma, e che lo Sbarbaro ha formulato contro *un professore* dell'Università di Roma, il quale nel 1867 *denunziò* tutti gli studenti liberali alla polizia pontificia, richiama in questo punto l'attenzione di tutti i membri del gabinetto Depretis.

L'on. Baccelli ha consultato alcuni amici per sapere come debba contenersi: se dar *querela* al professore di Parma, dimettendosi prima dall'ufficio, o se aspettare a scolparsi davanti al Parlamento.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 17: Il grande *meeting* tenuto al Tivoli ieri, sorpassò tutti gli altri in violenza. Era presieduto da Eudes, ex generale della Comune e vi intervennero circa tremila persone. Luisa Michel fece un discorso violentissimo che fu salutato dalle grida: *Viva la Comune!* Gambetta fu insultato in ogni maniera, e chiamato traditore, intrigante, affarista e concussionario. I ministri furono chiamati assassini e ladri, tra le grida di: *Viva la rivoluzione sociale!* Gauthier fece un discorso contro il sistema della società attuale.

Si votò alla unanimità un ordine del giorno col quale si domanda di mettere in istato d'accusa il ministero e Gambetta fuori della legge.

Se la domanda non verrà accolta dalla Camera, il popolo calcolando Gambetta ed il ministero fuori della legge deciderà sul da farsi in un'altro *meeting.* Allora si penserà alle misure insurrezionali.

Si crede fin d'ora che all'apertura della Camera avverranno delle dimostrazioni popolari.

Ieri non ebbero luogo disordini causa il contegno passivo della polizia. Nelle strade adiacenti però vi era una quantità enorme di poliziotti.

— Si ha da Marsiglia essere l'effettivo dell'esercito d'Africa già completo, e cionnonostante continua l'invio di truppe. Il governo attende viva resistenza. Si biasimano le disposizioni prese da Farre, il quale, fra altro, essendovi difetto di acqua in Susa, ordinò all'Intendenza militare di Marsiglia di requisire navi dello Stato pel trasporto a Susa di acqua potabile, locchè è tanto più biasimevole in quanto è meno pratico dell'istituzione a Susa di un apparato distillatorio.

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo reca:

Un allievo della scuola militare per nome Michailow è stato arrestato sotto la imputazione di essere stato incaricato di assassinare l'imperatore in occasione di una rivista. Anche suo fratello è stato arrestato. Egli sarebbe compromesso nell'assassinio del generale Metzenzeff.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Municipio di Udine

Avviso.

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei Giurati, si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 n. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 25 ottobre corrente.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti, non più tardi del giorno 30 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzionale, tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio, per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione od esclusione di terzi nell'interesse della Legge, purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine, li 15 ottobre 1881.

Il Sindaco, PECILE.

Nel R. Ginnasio di Udine per l'anno 1880-1881 si ebbero i seguenti risultati:

Classe I^a^ Ginnasiale: iscritti 22, promossi senza esame 10, con esame 8, rejetti 1, privatisti esaminati 10, promossi 6, rejetti 4.

Classe II^a^ id.: iscritti 28, promossi senza esami 4, con esame 22, rejetti 2; privatisti esaminati 3, promossi 2.

Classe III^a^ id.: iscritti 18, promossi senza esame 1, con esame 14, rejetti 1, privatisti esaminati 1, rejetti 1.

Classe IV^a^ id.: iscritti 18, promossi senza esame nessuno, con esame 17, privatisti esaminati 2, promossi 2.

Classe V^a^ id.: iscritti 20, licenziati senza esame 2, con esame 17, uno non compì l'esame.

In questa classe ottennero la licenza d'onore Volpe Emilio e Sigurini Giuseppe.

Classe I^a^ Liceale, iscritti 11, promossi senza esame 4, con esame 6, rejetti 1.

Classe II^a^ id.: iscritti 10, promossi senza esami 1, con esami 7, rejetti 2.

Classe III^a^ id.: iscritti 9, licenziati senza esame 4, con esame 5, privatisti esaminati 4, licenziati 4.

In questa Classe ottennero la licenza d'onore Gropplero co. Andrea, Caratti nob. Umberto, Cappellani Pietro, Chiaruttini Ettore.

Sentiamo che quest'anno le iscrizioni nella prima classe sono molte.

Lotteria di beneficenza che avrà luogo domenica 23 corr. nella sala del Teatro Minerva.

Offerte raccolte dalla Sotto-commissione nel centro della Città. (Continuazione)

Ditta Bulfoni e Volpato 3 bottiglie spumanti — Cesare Quargnali 2 bottiglie Barbera — Cei Carlo bottiglia vermuth — Marco Volpe l. 5 — Comelli Ciriano l. 5 — Pittana e Springolo colletti e sciarpe — Scrosoppi Giulio giocatoli — Valis famiglia 2 bottiglie — N. N. l. 1 — N. N. l. 10 — Battistella Gio. Maria 2 immagini porcellana — Plateo e Perini 1 saccaviaggio, 1 parasole — Cosmi fratelli 2 vasi conserva — Scaini Angelo 10 pacchi cioccolate — Mason Enrico valigia, vaso con piatto ed altri doni — Negozio Cantarutti una bottiglia, 2 pacchi steariche — Nicolai Romano 2 bottiglie — Molinaris Noè buono per una focaccia — Andrea Galvani l. 4 — Domenico Toppani l. 1 — N. N. l. 2 — Moro Pietro l. 2 — Bon Antonio macellaio cent. 60 — Treves Bona London 2 oggetti da donna — N. N. l. 2 — Campagnolo Venceslao 2 cappelli paglia — Fabris Luigi 2 bottiglie coca e 2 china — Fadelli Giuseppe 1 calamaio — Antonini Marco oggetti in sorte — D'Este Antonio 2 sciarpe donna — Zampicchiatti Domenico 1 gilet stoffa — Ronzoni Italico una sveglia — Caffè nuovo 2 bottiglie Barbera — Dormisch Francesco 3 spazzole per lucido — Anderloni Achille 4 bottiglie vino — Alessi Francesco 2 candele dipinte — Roselli Gio. Batt. 1 moro di gesso — Giacomo Roner l. 2 — Fratelli Lorentz 4 bottiglie — Dorta 3 bottiglie — Malagnini fratelli 2 scatole biscotti — Moro Luigi 2 fiorini argento, l. 2.15 — Verza Augusto una bambola, un portaorologio, un cofanetto di gomma per giocatoli, una gabbia con uccelli di nuovo genere — Zanini Antonio due bottiglie vino Siracusa — Bonfini Caffo M. 7 fazzoletti cotone — Danelutti Giovanni l. 2 — Tellini fratelli 12 fazzoletti — Dal Torso Guglielmo 2 fazzoletti — Degani Gio. Batt. (negozio) 4 bomboniere e 2 giocatoli — Marcotti fratelli 3 pezzi sapone fino — Coradina Giovanni 4 vasi conserva pomodoro — Lucci Vincenzo 2 pacchi tabacco turco — Daniotti e Comp. una lampada — Mocenigo Carlo 1 beretto — Ceria 6 bottiglie Barbera — Sartori Leonardo kil. 1 carne — Deotti Giuseppe 1 salame.

Consiglio di leva.

Seduta del giorno 18 ottobre 1881.

Distretto di Moggio.

Abili ed arruolati in 1^a^ categoria	N.	34
Abili ed arruolati in 2^a^ categoria	»	—
Abili ed arruolati in 3^a^ categoria	»	24
Riformati	»	80
Rimandati alla ventura leva	»	30
Dilazionati	»	14
In osservazione all'Ospitale	»	1
Renitenti	»	10
Cancellati	»	—
Totale degli inscritti	N.	193

Esposizione di Bovini da latte a Villa Santina. Ieri ebbe luogo a Villa Santina l'Esposizione di animali bovini (razza da latte) e furono presenti 8 torelli, 33 giovenche, oltre alcuni capi di riproduttori per la formazione di gruppi.

Intervennero quali rappresentanti la onorevole Deputazione provinciale i Deputati cav. P. dott. Biasutti e Trento conte Antonio.

La giuria fu composta dai signori: Faelli Antonio di Arba, Calissoni dott. Vitale di Conegliano, Zandonà dott. Ugo di Palmanova, Cancianini Marco di Reana.

Ecco come furono assegnati i premi:

a) Tori. *Primo premio* (medaglia d'argento e lire 300) al sig. Fior Andrea di Verzegnis.

Secondo premio (medaglia di bronzo e lire 150) al sig. Perisutti Valentino di Resiutta.

1.^a^ *Menzione onorevole* al signor Morocutti Cristoforo di Paluzza.

2.^a^ *Menzione onorevole* al sig. dott. Leoncini Domenico di Osoppo.

b) Giovenche. *Primo premio* (medaglia d'argento e lire 150) al sig. G. B. Barazutti di Tolmezzo.

Secondo premio (medaglia di bronzo e lire 100) al sig. Morocutti Cristoforo di Paluzza.

1.^a^ *Menzione onorevole* al sig. Rossi Antonio di Osoppo.

2.^a^ Id. al sig. Casali G. B. di Prato Carnico.
3.^a^ Id. al sig. Del Giudice Leonardo di Tolmezzo.
4.^a^ Id. al sig. Del Moro Egidio di Sutrio.
5.^a^ Id. al sig. Micoli Antonio di Ovaro.
6.^a^ Id. al sig. Bearzi Pietro di Prato Carnico.

c) Fuori concorso.

1.° *Diploma d'onore* al sig. Cristoforo Morocutti di Paluzza per gruppo composto di un toro, due giovenche, due vitelle, in considerazione dell'uniformità del tipo e per una razza specializzata da latte.

2.° *Diploma d'onore* al sig. Leonardo Del Giudice di Tolmezzo per un gruppo di quattro vacche, due giovenche, due vitelle di tipo locale.

3.° *Diploma d'onore* al Municipio di Tolmezzo quale espositore del torello Schwyz acquistato lo scorso anno a mezzo della Provinciale Rappresentanza, perchè tenuto superiormente ad ogni elogio.

Attestato di merito al signor Menchini G. B. di Tolmezzo tenutario del toro appartenente al Comune di Tolmezzo.

La Commissione ordinatrice si riserva di comunicare l'intero processo verbale dell'Esposizione.

Per gli studenti. Questa notizia, se fa piacere agli studiosi, non consolerà certamente gli studenti che amano le passeggiate piuttosto che le lezioni. Il Ministro della pubblica istruzione ha diramato adunque ai prefetti, come presidenti dei consigli scolastici, una circolare in cui raccomanda vivamente che non si verifichino più oltre vacanze abusive, come quelle, protratte oltre ai termini, di Natale, Carnevale e Pasqua, ed altre non più riconosciute dal regio decreto 17 ottobre 1864, n. 5348.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono invitati alla seconda convocazione dell'assemblea generale che avrà luogo nel giorno di giovedì 20 corr. alle ore 8 pom. nella sala del circolo. La Direzione non può a meno di segnalare ai signori Soci la speciale importanza di questa assemblea e di far loro caldo appello onde vi intervengano numerosi, dovendosi trattare argomenti che si connettono intimamente col buon andamento dell'istituzione; e desiderando inoltre la Direzione trarre dai loro suggerimenti

e consigli la norma per regolare la propria condotta in avvenire e dare alla Società quell'indirizzo che meglio corrisponda alla manifesta volontà dei Soci.

Udine li 18 ottobre 1881.

La Direzione.

Premiati all'Esposizione Nazionale. *(Vedi numero di jeri).* Classi 63, 64, 65.

R. Istituto Tecnico di Udine (medaglia di bronzo).

Scuola serale di arti e mestieri di Udine (medaglia di bronzo).

Una domanda per un tramway a cavalli, secondo nostre informazioni da buona fonte, è stata fatta al Municipio di Udine ed alla Deputazione provinciale. Partendo dalla Piazza Vittorio Emanuele, o dal Mercatovecchio, si dirigerebbe nelle tre direzioni della Stazione della ferrovia, del sobborgo di Chiavris e del sobborgo di Poscolle.

Noi crediamo che, mentre sarebbe utile d'averlo fin d'ora e sarebbe di certo frequentato in tutte queste tre direzioni, non potrebbe che esserlo di più in appresso, giacchè tutti è tre questi sobborghi sono in via di sviluppo ed offrono i più bei passeggi.

Di quello della Stazione non occorre dire, giacchè ha un movimento, che tende ad accrescersi sempre più per le fabbriche ed i magazzini e per i nuovi ampliamenti, che sta per avervi la città. Lo stesso dicasi di quello al sobborgo Poscolle, che ha i bagni, le birrarie, molte botteghe, tre belle strade che vi concorrono e che avrà forse in tempo non lontano, qualche fabbrica su taluna delle cadute del Ledra superiori ed inferiori. Quello per Chiavris poi sarebbe un aiuto alla gente, che frequenta le sue fabbriche, un mezzo di pronta andata alla Stazione lungo tutta la via, mentre non servirebbe di piccolo allettamento a quelli che volessero dopo prolungare un amenissimo passeggio fino a Vat ed a Paderno, colla vista di fronte ed ai lati dei monti e delle colline.

Noi dovremmo adunque considerare questi tre tramways a cavalli, che s'incontrano al centro della città, come un grande commodo per tutti i cittadini e forastieri prima di tutto; e poscia come un principio delle ferrovie economiche, che s'irradierebbero più tardi dalle porte della nostra città prima di tutto nella direzione di Palmanova e di uno dei nostri porti fluviatili, poscia di Cividale, dove si accentrerebbe il commercio della montagna per il centro principale, indi di San Daniele, a cui fanno capo parecchi centri montani, infine di Latisana, passando per molti grossi villaggi. Diciamo, che le tranvie a cavalli interne sarebbero un principio delle tranvie a vapore; poichè da quello che vede in piccolo la gente si persuade di quello che si potrà e dovrà fare più in grande.

Udine facilmente così potrebbe diventare, con vantaggio di tutta la parte sinistra del Tagliamento, un convegno costante per tutti quelli, che hanno da vendere i loro prodotti e comperare gli altrui. Specialmente per le granaglie, per i bestiami, la di cui produzione ed il di cui commercio si va sempre più accrescendo, per i vini e naturalmente anche per le uve e per le vinaccie da fabbricare gli spiriti, per i legnami, i carboni fossili e di legna, per le legna da ardere, per la foglia di gelso, per i bozzoli, per i fieni, per gli erbaggi e le frutta.

Le ferrovie economiche, o tranvie a vapore, fanno il servizio locale, tanto per le persone, quanto per le merci, molto meglio ed a più buon mercato di quello che si possa fare dalle ferrovie delle grandi linee; poichè esse servono a tutti i paesi, che incontrano per via, fino ai più piccoli villaggi, avendo delle fermate da per tutto, e potendo dovunque condurre gli oggetti da trasportare con molta prontezza.

Queste tranvie a vapore, che sono alla fine nient'altro che delle ferrovie più atte al servizio locale, darebbero poi anche un maggiore sviluppo all'agricoltura, addattando le produzioni alle diverse località, e la misura di quel movimento, che in appresso potrebbe richiedere opere di maggiori dimensioni. Non dimentichiamoci poi anche, che non solo da per tutto dove le hanno provate vogliono costruirne e ne costruiscono delle altre; ma che sulle stesse grandi linee, tanto in Francia, che in Germania ed in Italia, si cerca di introdurre ora il servizio locale ed economico.

Preghiamo quelli, che hanno ancora da visitare l'esposizione di Milano, a farlo presto; ed a fare anche delle gite sulle tranvie a vapore da Milano a Lodi e di lì a Crema ed oltre, od a Treviglio e Bergamo, a Monza, ed oltre nella Brianza, a Vimercate, a Pavia, a Como ecc.

Tutti i giornali di Milano e di Torino parlano della festa che si fece col'apertura della tranvia a vapore tra Novi ed Ovada, lunga 23 chilometri e che passa tra colli tutti coperti di vigneti. Solo il paese di Ovada produce 50,000 ettolitri di vino. Naturalmente la facilità di trasportare questo ricco prodotto, o l'uva fino alla stazione di Novi animerà vieppiù quei produttori. I Comuni stessi si associarono per condurre a termine quest'opera, che è fatta da un Italiano, il sig. Della Beffa. Quando farà altrettanto il nostro Friuli? V.

Annuncio bibliografico. Riceviamo l'annuncio del volume dell'Annuario statistico per la Provincia di Udine, pubblicazione fatta a cura dell'Accademia udinese. Questo volume contiene importanti scritti del prof. Marinelli, del prof. Marinoni e del prof. Rameri. Del primo si hanno molte determinazioni altimetriche e uno scritto sulle opere modificatrici del suolo, del secondo una memoria sui minerali del Friuli, e del prof. Rameri una relazione sulle opere di beneficenza e di previdenza. Chiudono il volume i quadri statistici del movimento della popolazione negli anni 1876-77 compilati dal co. A. di Prampero e dal dott. F. Braidotti. L'Annuario, edito coi tipi Seitz, si vende al prezzo di lire cinque.

Il nostro commercio serico. Se nella decorsa ottava furono meno attive le transazioni nelle sete, per inverso le galette diedero luogo a diversi affari a prezzi sensibilmente migliorati. Pagaronsi per robe verdi buone fino a lire 13 senza garanzia di rendita, e per robe inferiori lire 11.50 a 12. Anche in tale articolo le rimanenze nella nostra provincia sono di molto assottigliate, ed anzi nessuna partita di rilievo si trova più in mano di ammassatori.

I cascami ricercatissimi al solito, con qualche miglioramento nei prezzi di ogni articolo; particolarmente le strusa sono ben pagate, perchè scarsissime.

Salutare avvertimento. Una circolare del ministro dell'interno ai prefetti sconsiglia di nuovo gli operai di emigrare per i lavori del taglio dell'istmo dell'Panamà. Il numero degli operai richiesto è già completo. Inoltre si sta facendo un regolare contratto per aggiungervi 1000 operai chinesi. Le condizioni sanitarie dei lavoratori sono pessime, infierendo la febbre gialla.

Un padre di orfani. L'appello che ho fatto alla carità degli abitanti dell'Alpago, del Friuli, del Cadore, e giù fino a Belluno, gli predispose per modo a favore dei miei poveri orfani che, quando nei quasi tre mesi or ora decorsi mi sono portato a visitarli con un drappello di questi miei figli, la di loro grande carità mi fece restare meravigliato e confuso.

Essi mi hanno insegnato col fatto della più cordiale accoglienza, dell'ospitalità la più cara, e dei più spontanei soccorsi, che i poveri orfani sono sì veramente la pupilla degli occhi di ogni persona civile e bennata. Ed io non potrei meglio mostrarmi riconoscente verso di loro che profittando della sublime lezione che mi hanno data.

Raddoppierò adunque le mie tenere cure paterne per questi poveri figli dopochè tutti quei buoni ed eminentemente civili gli hanno tanto ben visti, tanto soccorsi, e tanto amati.

Dall'Orfanotrofio in Belluno, 17 ottobre 1881.

Don Antonio Sperti.

Impieghi postali. La Direzione generale delle Poste ha determinato di bandire il concorso per il conferimento di otto posti di segretario, ispettori e vice direttori, con lire 3000, nei modi prescritti dal regio decreto organico e dal regolamento in vigore.

Vengono messi a concorso i posti di vice-direttore a Como e a Cagliari.

Negli altri sei posti, nonchè in quelli che si rendessero vacanti prima della pubblicazione del risultato degli esami, saranno nominati segretari ispettori o vice-direttori a seconda delle esigenze del servizio.

Gli esami avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23 del mese di novembre prossimo.

Epperò, entro otto giorni dal ricevimento della presente circolare, tutti gli impiegati che hanno titoli a concorrere, cioè i vice-ispettori e capi d'ufficio a lire 3000 od a lire 2500, dovranno dichiarare per iscritto se intendono o no di concorrere.

Giurisprudenza in materia elettorale. La Corte d'Appello di Firenze ha stabilito questa massima: Per l'articolo 25 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, il padre può delegare ad uno dei figli l'esercizio de' suoi diritti elettorali, purchè la delegazione si faccia per atto autentico affine di avere così una garanzia che la volontà del cittadino, il quale si determina a confidare ad altri l'esercizio dei proprii diritti, sia *certa.* A questo scopo occorre l'ufficio *del notaro* ed è inefficace e nulla la delegazione fatta dal Sindaco, il quale fra le sue attribuzioni di pubblico ufficiale non ha quella di ricevere atti di delegazione del censo elettorale del padre a favore dei figli.

Censimento generale. Dal ministero di agricoltura e commercio è stato pubblicato il regolamento per il censimento generale della popolazione che dovrà farsi, com'è noto, il 31 dicembre del cadente anno. Esso reca una esposizione chiara e completa delle norme da seguirsi in questa importante operazione, per la quale il ministero chiede il concorso illuminato di ogni ordine di cittadini, a dissipare i pregiudizii che potrebbero compromettere il buon successo dell'inchiesta demografica.

Per i pizzicagnoli. Riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore,

Scusi se ancora le rubo poche righe di spazio del Giornale per trattare sulla questione dell'abolizione dei casotti di Piazza San Giacomo; ma mi creda che, se batto duro per questa cosa, ho il convincimento di non aver torto.

Sarò tacciato di *pettegolo,* di *seccatalpe,* di cosa vogliono insomma; ma devo stare anch'io dalla parte ove l'interesse mio si unisce a quello dei pizzicagnoli.

Si figuri! Nell'alma villa di Cussignacco recapitommi il giornale di venerdì scorso e avviai subito l'occhio dove c'è la rubrica della cose urbane e vidi a colpo d'occhio l'ordine del giorno degli affari che devono trattarsi in Consiglio comunale nella seduta del 20. Ma ...oh! — dovetti esclamare; e poco mancò che non svenissi a non veder inserito l'oggetto che riguarda i detti esercenti.

Per una buona ora non potei tirar fiato, e pensai tra me: che essi mi avessero burlato col farmi credere quello che io non credeva?... Ah no, non può essere. E, ripreso fiato, m'incamminai verso Udine e mezz'ora dopo vi giunsi.

Potenza di Giove! Incontrai alcuni esercenti muti, esterrefatti da non poter articolar parola.

Sciolsi poi lo scilinguagnolo e loro mi rivolsi: — Ma che? Voialtri che siete i principali esercenti di tali generi, non siete proprio contati per niente? E la promessa della Giunta di trattare la vostra questione al primo Consiglio, è forse ritornata in *cassone?* Questa è un po' grossa! Però acchetatevi: il giorno della seduta non è ancora giunto, bensì alle porte, ma qualche dì ci corre insomma; dunque *pregate e sperate* che, come avviene di consueto, la Giunta farà un'appendice agli oggetti già pubblicati. E se non fosse in tempo? — mi risposero. Allora po' poi, soggiunsi io, farete bene a pubblicare *urbi et orbi* l'agire del nostro onorevolissimo Municipio.

E mi levai dai piedi, come mi levo dai suoi, signor Direttore, che finora mi ha compatito.

Uno che vuole entrare in tutto.

Un'allegra serata. Da Tolmezzo ci scrivono: Anche in questo estremo lembo del Friuli, lontano le belle miglia dai rumori assordanti della città, ci sono dei bravi giovanotti, pieni d'un lodevolissimo spirito d'iniziativa, che s'ingegnano in tutti i modi, onde far divertire queste popolazioni alpigiane. Nel settembre scorso vi fu in questa Sala Teatrale una prima rappresentazione di farsa e musica; il debutto si può dire di questi simpatici giovanotti sulle scene, le loro prime armi nella dilettevole arte di Melpomene.

Incoraggiati dal prospero successo di quella serata, proposero in cuor loro, prima di ritornare sotto alle rigorose discipline scolastiche (poichè sono quasi tutti studenti) di offrire, a scopo di beneficenza, una seconda ed ultima rappresentazione d'addio al pubblico Tolmezzino.

Difatti iersera, alle ore otto, incominciò lo spettacolo con il duetto *Il Ciclope* per soprano e basso, musica del giovane Gio. Batt. Cossetti di Tolmezzo. Bisognerebbe sentire che dolci melodie, che armonie voluttuose, che note patetiche ci son mai in quella musica, mirabile fattura d'un giovane appena diciassettenne e che non sa ancora dove abiti il sig. contrappunto. Fece seguito a questo duetto, mirabilmente sostenuto per il canto dal bravissimo giovanotto De Cesaris Alessandro, impiegato ferroviario, la farsa *I denari per la laurea,* ridotta a vaudeville dallo stesso Cossetti. E qui restai veramente sorpreso della disinvoltura e della vis comica ammirabile di questi giovani che non avevano ancor battuto le scene (mi si perdoni la frase poco epistolare) e che pure, come succede generalmente a tutti, era da supporsi che racchiudessero nel loro animo un certo timor panico più o meno incusso dal pubblico. Fece egregiamente da Zio Cassiano il Cossetti, benissimo da studente il De Cesaris Carlo, ottimamente da prof. Orazio l'altro fratello De Cesaris (Gino) e con molta naturalezza sostenne pur la sua parte, il sig. Eustacchio, bidello dell'Università (sig. Gino Damio).

A questa graziosa ed applauditissima farsa tenne dietro lo scherzo comico: *Levatevi il cappello!* una sciocchezza nel suo complesso, ma che eseguita con molto brio dal sig. De Cesaris Carlo e dalla ragazzina Cesira Nazzi passò per quella moneta che valeva. Lo spettacolo si chiuse con la cavatina famosa del *Tutti in maschera* Don Gregorio semicroma, cantata egregiamente dal signor Alessandro De Cesaris. L'orchestra fu inappuntabile e ne va data lode, oltrechè alla valentia del giovane Cossetti che la diresse, alla rara bravura dei signori Linussio, padre e figli, che gentilmente si prestarono a coadiuvare gli altri suonatori. Insomma fu una di quelle serate veramente riuscite e che a Tolmezzo purtroppo si godono assai di raro. Solo fu notata con molto rincrescimento la mancanza di molte famiglie, d'impiegati specialmente, che pure essendo in paese, non aiutarono l'opera di beneficenza col loro tributo e non onorarono il teatro con la loro presenza.

Termino con un bravo di cuore a quei dilettanti, sperando in cuor mio che non vorranno abbandonare una via così egregiamente incominciata e che per le vacanze di Natale o Pasqua ci faranno la cara improvvisata d'una seconda rappresentazione.

La Banda musicale di Tolmezzo. Ci scrivono: Domenica scorsa 9 corr. essendo di passaggio per Tolmezzo, ebbi occasione di sentire il concerto musicale, che quei giovani allievi diedero sulla Piazza maggiore.

Ne restai veramente meravigliato quando seppi che quei bravi giovanotti da soli 13 mesi studiavano la musica, e che, avendo fatta la loro prima comparsa in pubblico il dì dello Statuto a. p., quello cui io assisteva era l'ottavo concerto ch'essi davano.

Eglino infatti suonarono domenica molto bene alcuni pezzi, e fra questi uno obbligato a cornetto ed uno a clarino.

Ecco una nuova banda musicale in Provincia, che promette molto bene, se ai volonterosi e zelanti allievi non vien meno il concorso pecuniario dei loro concittadini, mercè cui ebbe vita fin qui la bella istituzione.

Merita poi una parola di lode il solerte maestro, sig. Paolo Pividor, che al suo amore per l'arte musicale, accoppia altresì un buonissimo metodo d'insegnamento, disinteresse e zelo; ne fanno prova, oltre la banda di Tolmezzo, quelle da lui egregiamente allevate in parecchi altri paesi della Provincia.

Me ne congratulo pure coi signori Tolmezzini per il felice pensiero ch'ebbero di chiamare ad istruire la loro Banda un tanto bravo maestro e spero eziandio che essi vorranno continuare a favorire concordi un'istituzione degna della loro cittadetta, chiamata a buona ragione la capitale della Carnia.

Teatro Nazionale. Non molto numeroso fu ieri sera il concorso del pubblico allo straordinario trattenimento di drammatica e musica a beneficio delle giovani artiste Elettra Pozzolini e Igenny Cheppi. Ad esse però ed agli egregi maestri e dilettanti di musica e di drammatica che gentilmente concorsero a rendere lo spettacolo più variato non mancarono frequenti applausi, come non ne mancarono alla brava ragazzina di 9 anni che sostenne assai bene la parte della protagonista nella commediola di Bugamelli.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 il sig. Frizzo darà il terzo ed ultimo trattenimento di prestigio con il seguente programma:

1. Effetti nuovi meravigliosi per il cav. Frizzo terminando con lo scherzo ottico *sparizione della testa* di una signora in piedi, ed in mezzo del Palcoscenico.

2. Addio al gentilissimo pubblico Udinese dell'estatica Mercedes magnetizzata dal dott. May Curiose manifestazioni sull'Ipnotismo.

3. Seconda ed ultima esposizione dell'Agioscopio gigante elettrico. Per la prima volta: Scene animate sull'opera di Wagner *I Neebelungen,* scene militari sulla campagna di Russia e l'incendio di Mosca, quadri umoristici.

Arresto. In Udine il 17 corr. gli Agenti di S. P. arrestarono per disordini in istato d'ubbriachezza ed ingiurie alla Forza Pubblica certo Di R. B. di questa Città.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. L'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York fa la seguente comunicazione: « Una depressione, che andrà probabilmente aumentando di forza, arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 18 e il 20 sarà accompagnata da procelle e da forti venti dal sud-ovest al nord ».

Il pellegrinaggio alla esposizione nazionale di Milano domenica scorsa è stato di 26,52 visitatori, tutti contati e paganti e tutti contenti, che l'Italia del lavoro abbia mostrato di progredire dacchè diventò libera ed una. E pensare, che a questo giubileo sono parecchi mesi che si accorre tutti i giorni da tutta l'Italia. Figuratevi, se ne gongolano tutti gli albergatori, trattori, osti e caffettieri di Milano. Quelli di Roma pensano, che sarebbe valsa meglio anche per essi una esposizione. Ma verrà a suo tempo anche quella a scandolezzare coloro che mantengono i loro ozii col frutto dell'opera altrui.

La navigazione nel Canale di Suez. Nel mese di settembre passarono nel Canale di Suez 199 bastimenti contro 119 nel 1880 e 9 nel 1879 stesso mese.

Gl'introiti furono di 3,800,000 franchi contro 2,501,082 nel settembre 1880 e 2,106,59 nel 1881 stesso mese.

Nei primi nove mesi di quest'anno i bastimenti passati nel canale furono 1948 contro 1544 nel 1880 e 1122 nel 1879 stesso periodo.

Gl'introiti di questi primi nove mesi dell'anno corrente sono stati di franchi 36 819,738 contro 30,028,304 nel 1880 e 22,125,699 nel 187 stesso periodo.

Ingrandimento del porto di Fiume. La *Budapester Correspondenz* dice di sapere che il ministro ungherese delle comunicazioni presenterà fra breve alla Camera dei deputati un progetto di legge relativo a considerevoli lavori d'ingrandimento del porto di Fiume. Di fronte all'ognor crescente movimento, un tale ingrandimento, soggiunge, si presenta assolutamente necessario e particolarmente è indispensabile la pronta creazione dei magazzini per legnami.

CORRIERE DEL MATTINO

Non passa giorno senza che i periodici riportino qualche voce sulla latente crisi ministeriale in Francia. Oggi, ad esempio, si dice che Tissot abbia ad assumere il portafoglio degli esteri in sostituzione di Barthelemy Saint-Hilaire. Non pare però che una modificazione qualsiasi del ministero abbia a succedere prima della convocazione delle Camere.

Un dispaccio da Parigi oggi annuncia che la questione egiziana minaccia nuovamente di aggravarsi. Il governo turco avendo protestato per l'arrivo delle due corazzate, inglese e francese, in Egitto, queste due potenze hanno risposto che ritireranno le navi appena il Sultano avrà richiamato dal Cairo i suoi due commissarii. A sua volta la Porta rispose che non avrebbe richiamato i commissarii, finchè le navi non si fossero allontanate. La questione è oggi a questo punto e forse si deciderà facendo al

lontanare i commissarii e le corazzate „contemporaneamente.

Il *Berliner Tagblatt* riconferma contro tutte le smentite che è prossima l' intervista tra il Re d' Italia e l' Imperatore d'Austria. Aggiunge che il Re Umberto si recherà anche a Berlino per salutare l' Imperatore Guglielmo. In quanto all' intervista dell' Imperatore d'Austria e dello Czar Alessandro le voci che„corrono sono sempre contradditorie.

— Roma 18. Malgrado le smentite officiose precedenti si riene combinato un ravvicinamento coll'Austria. Il *Diritto* recava ieri sera un comunicato ove dichiarasi che i circoli irredentisti si sono sciolti tutti da sè spontaneamente già da molto tempo.

Si commenta pure la dichiarazione fatta da Mancini all'ambasciatore spagnuolo, pubblicata nel Libro rosso stato presentato testè alle Cortes, ove il ministro dice che finchè terrà lui il portafogli degli esteri la legge sulle guarentigie non verrà modificata, nè abrogata.

Mancini prima di partire per Napoli ebbe un'altra conferenza coll'ambasciatore Delaunay.

Il ravvicinamento all'Austria sarebbe accompagnato da un accordo colla Germania. (*Secolo*).

— Roma 18. L'on. Simonelli giungerà domani alla capitale. Appena sarà ritornato l'on. Berti, egli comincerà insieme al Simonelli e al Magliani l'esame del progetto di legge sul riordinamento delle banche. (*Adriatico*).

— Roma 18. Si conferma che il trattato di commercio franco-italiano sarà prorogato per tre mesi. Quanto alle trattative pel nuovo trattato, tutto è prematuro fino alla risoluzione della crisi francese. (*Venezia*)

— Roma 18. Il Consiglio superiore della marina studia un progetto di legge assimilante gli ufficiali di marina agli impiegati civili. Sarà pure stabilita una nuova posizione agli ufficiali di riserva che formeranno i quadri della seconda linea, destinati a riempiere i vuoti in tempo di guerra per difendere il litorale. Si stabilirà una indennità agli ufficiali dopo un servizio effettivo di 16 anni. (*Gazz. di Venezia*).

— Milano 18. La chiusura della Esposizione venne fissata al primo novembre. Un avviso del Comitato annunzia che dopo domani, giovedì, si inaugura la serie delle feste per la chiusura della Esposizione, con un grandioso spettacolo pirotecnico in piazza Castello. Vennero celebri pirotecnici da fuori. Si sta erigendo una gran macchina pirotecnica allegorica alla Esposizione.

Continua il tempo magnifico. Il concorso dei visitatori in questi ultimi giorni è straordinario. (*Arena*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantina 17. La colonna Forgemol lasciò Tebessa diretta verso la Tunisi.

Genova 17. Randazzo è arrivato, proveniente dalla Francia; fu rinchiuso nelle carceri di Torre, in attesa dell'imbarco per Palermo.

Tunisi 17. Fu decisa l'occupazione della valle della Megerda.

Messico 16. Le relazioni fra il Messico e Guatemala sono tese in causa della questione della frontiera.

Londra 18. Ieri vi fu *meetings* a Birmingham e a Leeds; preparasi una grande dimostrazione domenica ad Hydepark. L'uffizio centrale della *landleague* di Dublino si è trasferito a Liverpool; Connor lo dirige.

Limerick 18. I disordini continuano. Nella serata la folla lanciò pietre contro la polizia che fece fuoco. Parecchi feriti. Le autorità locali domandano telegraficamente rinforzi.

Parigi 18. Il *Journal des Débats* esorta il governo a migliorare le condizioni degli indigeni in Africa.

Londra 18. Raffaello Monti, scultore, è morto.

Vienna 18. I giornali ed i corrispondenti di Leopoli e Cracovia persistono ad affermare in modo positivo che il convegno degli imperatori d'Austria e di Russia venne soltanto protratto ma che avrà luogo in epoca non lontana. Soggiungono poi che continuano a farsi i preparativi risguardanti il ricevimento dei sovrani.

Praga 18. Il corrispondente berlinese della *Politik* asserisce di aver avuto un colloquio col principe Bismarck e di averlo interpellato circa la visita di Gambetta. Bismarck avrebbe smentito quella notizia.

Berlino 18. Un centinaio circa di antisemiti, gridando: «Viva Stöcker!» tentò d'invadere le redazioni dei giornali la *Tribüne* ed il *Berliner Tagblatt*. La turba degli invasori venne respinta dagli operai tipografi. Ne nacque un parapiglia che fu represso coll'intervento della polizia. Dopo di che i dimostranti si dileguarono. Furono praticati due arresti.

L'imperatore Guglielmo è indisposto.

ULTIME NOTIZIE

Dublino 18. I tumulti si sono rinnovati iernotte; la folla attaccò gli uffici di due giornali, e accolse la polizia a sassate.

Roma 18. Blanc è partito per Napoli.

Roma 18. Il Consiglio di Stato approvò il progetto d'appalto per la costruzione del tronco Capugliola-Grotta della ferrovia Parma-Spezia.

Londra 18. Gladstone ha una leggiera bronchite.

Pietroburgo 18. È smentito che Walueff venga processato.

Parigi 18. Saussier cominciò stamane le operazioni.

Madrid 18. Moret y-Prendergast fu nominato governatore di Cuba. Parecchi prelati spagnuoli assisteranno a Roma al prossimo concistoro.

Verona 18. Gli elettori di Legnago offriranno il 30 corrente un banchetto a Minghetti che vi pronunzierà un discorso politico.

Budapest 18. La Camera dei deputati ha adottato con 204 voti su 214 il progetto dell'indirizzo accettato dal governo. L'emendamento relativamente alla riduzione dell'armata o riduzione della durata di servizio militare fu respinto.

Cairo 18. Il Sultano conferì al Kedivè il gran Cordone dell'Ordine del merito. I commissari turchi sono partiti oggi per Alessandria ove imbarcheransi per Costantinopoli.

Genova 18. La Società di ginnastica *Cristoforo Colombo* consegnò oggi al comandante del *Duilio* una pergamena miniata che commemora la sua venuta. L'epigrafe fu dettata da Barili.

Randazzo fu imbarcato per Palermo sul piroscafo *Jagunto*.

Berlino 19. La *Norddeutsche* reca le seguenti informazioni autentiche da Pietroburgo: Da 3 anni gli abusi nella vendita delle terre dello Stato effettuavansi nel governo d'Oremburgo. Un rapporto di questi abusi fu sottomesso ad una commissione sotto la presidenza di Urussoff. Valnieff presidente del Comitato dei ministri si è dimesso perchè non fu consultato.

Newyorck 18. Due uomini visitarono il vapore *Botnia* della Società Cunard; dopo la partenza riconobbesi un tentativo d'incendiare la nave.

Dublino 18. Fu aumentata la difesa del castello ove trovansi gli uffici governativi.

Pietroburgo 18. Un ukase imperiale solleva per ragioni di salute, Valueff dal posto di presidente del comitato ministeriale, del comitato del Caucaso, e della commissione alle suppliche, lasciandogli le cariche di membro del consiglio di Stato e di segretario di Stato. Furono nominati Reutern a presidente del comitato dei ministri e il principe Dolgoroki a presidente della commissione alle suppliche.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma 18. Attorno al Ministero si parla che, l'incontro del re d'Italia coll'imperatore d'Austria, avrebbe luogo tra il 4 ed il 6 novembre. La *Nazione* pretende che il Re farà il suo viaggio in Austria il 28 ottobre.

Marsiglia 18. Ieri furono imbarcati 1700 uomini per Tunisi. Altre truppe si raccolgono a Tolone per il medesimo scopo.

Tebessa 18. Una brigata di cavalleria mandata a fare una ricognizione ad Haydra venne attaccata da 300 Fraiscich a cavallo. L'attacco venne respinto. Dopo ebbe luogo un altro attacco di 1500 Farisciche, che ebbero 50 morti e molti feriti. I Francesi ebbero 5 morti ed alcuni feriti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete *Milano* 17. L'esordire della settimana non ha segnato variazioni nell'andamento degli affari. La domanda continuava discretamente animata in tutti gli articoli, e se non fosse stato il sostegno molto accentuato dei prezzi, le transazioni sarebbero riuscite certo più numerose.

Petrolio. *Trieste* 18. E' arrivato l'"Agostino C.,, con 5673 barili, disposti ancora, viaggianti. Qualche domanda per merce pronta. Da ieri si vendettero barili 1200 da f. 9.90 a 10, netto. Il prezzo è mantenuto fermissimo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 89.13 a 89.43; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.30 a 91.40.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123 50 a 123.85 Francia, 3 1[2 da 100.90 a 101.15; Londra; 3, da 25.39 a 25.45; Svizzera, 4 1[2, da 100.85 a 101.—; Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20 34 a 20.36; Bancanote austriache da 216 75 a 217 25, Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

TRIESTE 18 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.57 —	5.58 [—
Da 20 franchi	"	9.35 1 2	9.36 1[2
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.65 [—	57.75 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.— [—	46.10 [—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo Comunicato (1).

Al Sig Angelo dott. Tami Sindaco di

S. Giovanni di Manzano

Avendo io abbandonato il Comune di S. Giovanni di Manzano prima che spirasse il termine indettomi *dall'usciere* dalla S. V. incaricato — e datomi tosto allo scopo d' istruzione a visitare i maggiori centri d' Europa — non per questo misi nel dimenticatoio il modo cavalleresco con cui fui licenziato.

Lascio a tutto ed intero favore della S. V. — ogni e qualunque altra ragione che così la trassero ad operare — come Medico esercente però non posso stare sotto grave accusa. Mi permetto quindi la domanda: Come nella seduta Consigliare del 29 marzo anno corrente V. S. abbia potuto così francamente asserire, riferendosi alla seduta del 5 ottobre 1879 che «da ogni parte «si elevavano lagni contro il medico per il modo «con cui disimpegnava il suo servizio» mentre invece nel verbale di detta seduta sta scritto «che il sig. D'Agostini dott. Clodoveo ha sempre «prestato e presta il suo servizio con zelo e pre«mura inappuntabili».

Le faccio fin grazia di quanto accenna riguardo alla relazione del Delegato Prefettizio — imperocchè quod gratis asseritur, gratis negatur, nè caldo nè fresco recandomi quanto si degnò asserire sul mio conto quel Signore infiorando il rapporto — senza additare documenti scritti, o verbali dichiarazioni di persone, che anche ciò ammesso bisognava udire et altera pars. Riposo tranquillissimamente sulla coscienza d'aver fatto sempre il mio dovere — testimoni gli abitanti tutti del Comune e dei dintorni — per di più certificati in iscritto, l'ultimo dei quali colla data del 15 dicembre 1880 — dunque qualche settimana appena prima della famosa ispezione.

Resta pertanto alla S. V. — senza tanto menare il can per l'aja — l'obbligo di pronunciarsi, chè altrimenti ne conseguirebbe che V. S. *ha mentito scientemente premeditatamente*.

Udine, 19 ottobre 1881

C. dott. D'AGOSTINI

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

N. 1940 2. pubb.

Municipio di Sacile

Avviso d' asta

Nel giorno 24 ottobre corr. alle ore 10 ant. si terrà in quest'Ufficio di Segretaria un secondo esperimento d'asta per deliberare in via definitiva al miglior offerente l'affittanza quinquennale dei terreni e fabbricati ex lorento Toso e presso il Cimitero di San Francesco, nonchè l'appalto per la fornitura della ghiaia occorrente nel triennio 1882-1883-1884 alla manutenzione delle strade Comunali.

In mancanza d'aspiranti saranno pure in detto giorno accettate offerte inferiori al dato di asta ma l' accettazione di queste è riservata alla Giunta Municipale.

La condizione per l'assunzione di detto appalto è regolata dagli avvisi 26 settembre e 4 ottobre a. c. n. 1840-1813 da ispezionarsi nelle ore d'Ufficio a comodo degli aspiranti.

Sacile 15 ottobre 1881.

L'Assessore anziano
G. GREGORI

N. 464 3 pubb.

Il Sindaco di S. Martino al Tagliamento

Avvisa.

E' aperto il concorso alla carica di Maestra in questo Comune per lo stipendio di lire 367.40 oltre la cucina e camera attigua al locale della scuola.

Il Concorso resta aperto a tutto 31 corrente, e le aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

Dal Municipio di S. Martino, li 15 ottobre 1881

Il Sindaco, P. Tavani

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.46 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.— id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12 40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.